

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 49 (1992)

Heft: 4

Rubrik: Impianti sportivi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Impianti sportivi



Omologazione di impianti di atletica leggera

di Theo Fleischmann, caposezione impianti sportivi SFISM

Quando si tratta di centesimi di secondi e centimetri, gli impianti a questo scopo devono essere giusti. Costruzione ed esigenze d'utilizzo devono armonizzarsi, esecuzione e risultati poter essere controllati.

Basi

Il Regolamento di gara della Federazione svizzera di atletica leggera (FSAL) è di difficile applicazione per i costruttori. Sono più utili le direttive ufficiali della Federazione germanica. Naturalmente non sono state create in modo primario per progettisti e costruttori d'impianti.

Questa lacuna è stata riconosciuta dalla FSAL e colmata con il «Manuale per impianti d'atletica leggera». Un classificatore di facile consultazione che fornisce consigli: dall'idea di costruire un impianto di atletica leggera fino alla sua realizzazione. Serve ai progettisti, membri di commissioni, autorità e organizzatori. L'elenco di controllo e il campionario di segnaletica costituiscono un valido e importante supporto sia nella fase di progettazione sia in quella di costruzione.

Procedura

L'omologazione di impianti di atletica leggera si limita alle piste di 400 m e pedane. Risulta infatti inutile singoli impianti come piste rettilinee, pedane

di lancio, del lungo e dell'alto. Lo stesso dicasi per piste di meno di 400 m utilizzate per gare locali o scolastiche.

Gli impianti destinati all'omologazione devono essere annunciati alla FSAL.

Presupposta è la presentazione della necessaria documentazione sulla pista e la conclusione dei lavori di costruzione e di segnaletica. Vengono controllati anche gli attrezzi per le singole specialità tecniche; un'operazione che non dovrebbe svolgersi d'inverno, dato che la maggior parte degli attrezzi sono depositati nei magazzini.

Dopo l'annuncio, fra costruttore e ufficio di consulenza per la costruzione d'impianti d'atletica, si concorda una data. Dirige questa operazione il rappresentante della FSAL. Dovranno essere presenti i rappresentanti del committente (comune, città), la locale società d'atletica e il custode degli impianti. Il protocollo firmato sarà inviato alla segreteria della FSAL, dove verrà redatto il certificato d'omologazione e poi inviato al proprietario dell'impianto.

Esempi di contestazioni

Il rimprovero ricorrente è quello della mancanza della segnalazione in bianco della linea zero all'interno delle pedane di lancio del peso, disco e mar-

tello. Stessa cosa per la linea zero sul tappetone del salto con l'asta. Lo spostamento dei ritti del salto con l'asta da +/- 60 cm a 40/80 cm è stato nel frattempo bene interpretato e dà adito a contestazioni solo in impianti riattati. Relativamente frequente è il montaggio sbagliato delle placchette segnaletiche.

Tutti gli esempi di contestazione citati possono essere corretti senza grossa spesa. Da quando l'omologazione avviene tramite il Servizio di consulenza per impianti d'atletica della FSAL (ristrutturato nel 1985), solo pochi impianti non hanno superato l'esame. C'è stato, occorre dirlo, un po' di inesattezze sulla linea teorica di corsa, ciò che raccorciava la pista di 60 cm. Un infelice caso singolare. La maggior parte degli impianti sono stati presentati quali autentici gioielli, a tutto vantaggio degli appassionati di atletica leggera. ■

Servizio di consulenza FSAL per impianti di atletica

Presidente:

Toni von Mühlengen, Macolin

Rappresentante FSAL:

Christina Niggli, Zurigo

Membri:

Claude Brandt, Zimmerwald

Theo Fleischmann, Macolin

Bruno Hiestand, Wilen-Wollerau

Utilizzo ottimale degli impianti sportivi

Alla base di ogni pianificazione razionale ci ritrova confrontati all'offerta da una parte e alla domanda dall'altra. Ma spesso si trascura la questione dell'utilizzo, cioè sapere come l'offerta può rispondere alla domanda. Questa direttiva mira a una *ottimizzazione dell'utilizzo* degli impianti esistenti, cioè a un *miglioramento qualitativo* dello stato attuale della situazione.

Le soluzioni proposte necessitano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate — utenti, amministrazioni scolastiche, insegnanti, portinai ecc. — i quali devono cambiare il modo di pensare. *Le abitudini d'uso devono essere ripensate e i privilegi progressivamente soppressi.*

Strutturare la domanda

Occorre dapprima conoscere esattamente lo stato attuale della situazione e determinare oggettivamente i bisogni prima di procedere a dei cambiamenti. Per esempio, sarà indispensabile analizzare la frequenza dell'utilizzo degli impianti da parte di scuole e società sportive, soprattutto allo scopo di sopprimere progressiva-

mente i privilegi accumulatisi nel corso degli anni. In linea generale, il diritto d'uso è stabilito come segue:

Scuole

Durante l'anno scolastico: dal lunedì al venerdì (eventualmente il sabato) dalle 7.30 alle 17 (12 il sabato); durante le vacanze: occupazione variabile secondo i corsi facoltativi (passaporto vacanze ecc.)

Società

Allenamenti regolari la sera, dal lunedì al venerdì

Società e associazioni

Corsi di formazione e campi d'allenamento durante i fine-settimana e le vacanze

Sport non strutturato

Utilizzo regolamentato degli impianti all'aperto quando questi non sono già utilizzati.

Ottimizzare — quando, per chi e come?

Scuole

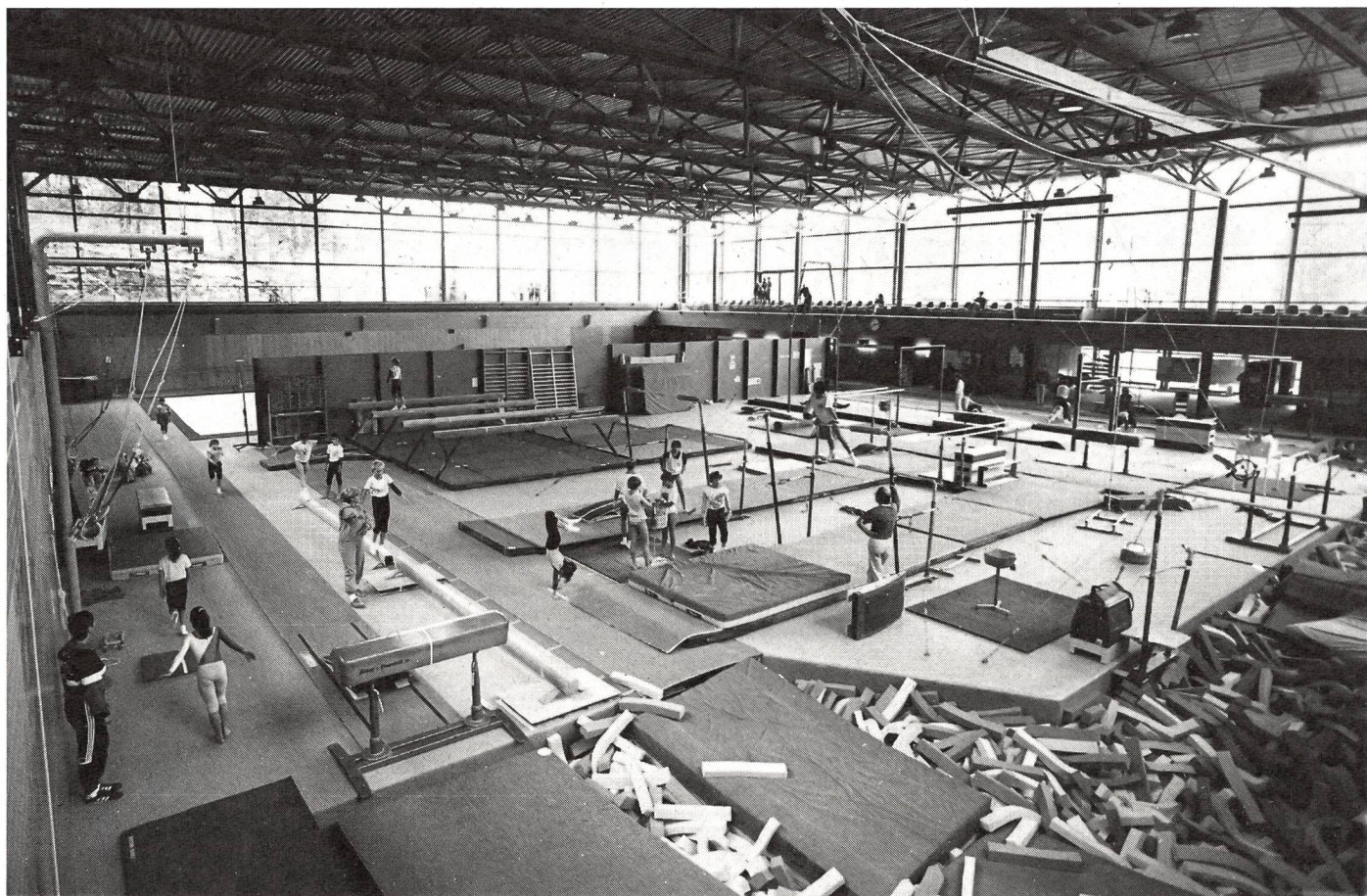
Ci sono poche possibilità di migliorare il rendimento degli impianti sportivi nel quadro nelle necessità scolastiche definite dalla legge. L'idea di spostare le attività dello sport scolastico facoltativo durante la pausa di mezzogiorno — soprattutto per quanto concerne le scuole superiori — merita d'essere esaminata con attenzione.

Società

L'uso di impianti da parte delle società, *suddividendolo seralmente in tre fasce*, ha già dato i suoi frutti in parecchi luoghi. L'orario è leggermente diverso, tenendo conto dell'impiego usuale e la durata effettiva dell'allenamento, oppure considerando gli spogliatoi a disposizione, il tempo ne-

Gli autori:

René Burkhalter, Ittigen
Ruedi Etter, Glarona
Theo Fleischmann, Macolin
Michael Geissbühler, Berna
Jean-Pierre von Kaenel, Bienne



Organizzare bene l'uso degli impianti sportivi: un impegno di tutti gli interessati.

cessario per cambiarsi e passare sotto la doccia.

Gli orari che seguono partono dal principio che i locali devono essere liberati entro le ore 22.

Il tempo di cambiarsi/fare la doccia è compreso nella durata della lezione:

17.30 - 19.00

19.00 - 20.30

20.30 - 22.00

Il tempo di cambiarsi/fare la doccia non è compreso nella durata della lezione:

17.15 - 18.30

(lezione accorciata per i giovani)

oppure:

17.00 - 18.30

18.30 - 20.00

20.00 - 21.30

Fine-settimana

Si costata una grande richiesta di impianti sportivi durante i fine-settimana, che sia per l'organizzazione di gare, allenamenti o corsi di formazione. Parallelamente si assiste a una crescente richiesta di società che intendono allenarsi durante la fine della settimana. Ciò è dovuto dal fatto che la maggior parte delle persone hanno maggiore tempo libero il sabato mattina e che occupano diversamente la domenica e i giorni festivi.

Vacanze scolastiche

Gli impianti devono poter essere utilizzati la sera durante le vacanze scolastiche, se ne esiste la necessità. Si raccomanda di procedere a *controlli di frequenza* per assicurarsi che le lezioni annunciate abbiano effettivamente luogo e che siano seguite da un numero sufficiente di partecipanti. Le fasce orarie, durante la giornata, abitualmente occupate dalle scuole, dovrebbero essere a disposizione dello sport scolastico facoltativo, delle società e associazioni. Concepirsi pure il libero accesso agli impianti del pubblico (accesso comunque controllato) per la pratica di allenamenti individuali. La chiusura dei locali da una a due settimane è sufficiente per procedere agli annuali lavori di pulizia.

Portineria

Le numerose ore d'apertura superano evidentemente il tempo di lavoro di un solo portinaio. L'ingaggio di portinai ausiliari per la sera e i week-end ha dato piena soddisfazione. Sembra sia più vantaggioso, nei grandi agglomerati, lasciare al portinaio responsabile

l'organizzazione della sorveglianza degli impianti, concedendogli i crediti necessari. Potrà ingaggiare fidati ausiliari (per esempio pensionati) oppure svolgere lui stesso questo lavoro supplementare e trarne un guadagno accessorio.

Impianti all'aperto

La regolamentazione in merito alla libera utilizzazione di impianti (all'aperto) dev'essere ben bene esposta affinché il pubblico ne possa prendere conoscenza. Dovrebbe essere più un catalogo di raccomandazioni piuttosto che un elenco di divieti.

Esigere - applicare - ma come?

I seguenti imperativi sorgono da questo piccolo giro d'orizzonte:

- uso degli impianti durante la pausa scolastica di mezzogiorno
- divisione, la sera, in tre fasce d'occupazione da parte di società per il loro allenamento

- apertura degli impianti durante le vacanze scolastiche.

Soluzioni adattate alle circostanze locali devono essere ricercate tramite il dialogo con tutte le parti interessate (società, insegnanti, portinaio, autorità) e sottoposte quale richiesta agli organi competenti (commissione scolastica, ufficio dello sport). Bisognerà esigere la presenza — in fase decisionale — di un membro rappresentante i richiedenti. Sarà quindi possibile sfruttare al meglio gli impianti sportivi, i quali hanno richiesto grossi investimenti. Si tratta di ottimizzare la gestione degli stessi.

La borsa delle informazioni

Avete fatto delle esperienze, immaginate nuove idee, volete formulare delle riserve? Comunicatele alla Sezione impianti sportivi della SFMS (2532 Macolin), affinché tutte le persone interessate possano approfittarne. ■



Documentazione

La sezione Impianti sportivi della SFMS annuncia una nuova serie di pubblicazioni. Sono state realizzate con la collaborazione di altri enti. Autorità comunali e scuole hanno ricevuto le informazioni tramite la «Documentazione svizzera per le costruzioni», l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli incidenti (upi) e la rivista «Il comune svizzero».

Palestre, norma 201 / novembre 1991

Questa norma sostituisce quella del 1987. Si tratta di un adattamento alle condizioni svizzere della direttiva «palestre» dell'IACS.

Il contenuto fornisce consigli su programma degli spazi, organizzazione interna e progettazione. Tratta pure le questioni d'ampliamento e d'equipaggiamento. Un utile sussidio di lavoro

per committenti e progettisti di palestre.

Impianti sportivi ottimamente utilizzati? SFMS 823 / agosto 1991

L'opuscolo trasmette idee sul come meglio utilizzare gli impianti sportivi esistenti, in particolare le palestre. Si concentra soprattutto su proposte d'utilizzo serale, del fine-settimana e durante le vacanze scolastiche.

Più sicurezza sui campi di calcio / upi aprile 1991

La pubblicazione è stata realizzata in stretta collaborazione fra l'upi e l'Associazione svizzera di calcio. Con misure tecniche semplici si tratta d'evitare i numerosi incidenti che capitano ogni anno sui campi di calcio. Poche parole ma incisive, molte illustrazioni per «giocare al calcio, ma sicuro!». ■